

SCRIVENTE: ORIOLI ERNESTO

DATA: 20 / 09 / 1879

ID: 553OrE

Piacenza, 20 Settembre 1879

Pregiatissimo Signore,

Con molto rammarico ricevetti l'inafausta notizia della morte del mio buon amico Carlo Serassi fino dal principio del corrente anno. Negli ultimi anni di sua vita era molto abbattuto, ma non avrei mai creduto dovesse spegnersi sì presto una vita tanto a me cara! Poveretto! E' sceso nella tomba col compianto de' suoi amici sinceri! Sia a Lui la pace eterna!

Mi compiaccio conoscere come Ella voglia continuare la onorevole Ditta de' suoi Antenati, e Le auguro di cuore la fama che meritamente si guadagnarono i di Lei Prozii ed il Padre suo, e La assicuro che qualora mi si presenterà qualche lavoro sarà mio piacere ricordarmi del figlio del mio carissimo Amico.

Non fui a Borgotaro, perché interpellato da alcuni miei amici se mi sarei prestato al Collaudo // della ricostruzione di quell'Organo, risposi affermativamente; ma seppi poi che fu chiamato pel Collaudo stesso il chiarissimo M.^o Petralli. Non ebbi occasione di recarmi per quei monti; non posso quindi riferirle nulla sull'esito del lavoro.

Nello scorso mese si agitò in Busseto il partito di far ripulire l'organo della Chiesa Maggiore, (opera Serassi); interpellato in proposito suggerii la Ditta Serassi per condurre a termine lodevolmente il lavoro; ma nel frattempo morì il Tesoriere della Fabbrica, che era del mio parere; e l'Organaro Zangalli, che abita poco distante dal paese di Busseto, ebbe campo d'intendersi col nuovo Tesoriere ed ottenne da quei Preti di compiere il lavoro. Il Prevosto mi disse poi che avevano affidato il lavoro al Zangalli perché vicino di abitazione e perché eseguiva il tutto relativamente con poca spesa. Mi rincresce non aver potuto di procurare a Lei tale operazione.

Godo di essermi procurata la Sua conoscenza e mi dico con tutta stima

Devot^{mo}
Avv.^o Ernesto Orioli